



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
TERZIARIO DONNA

**Anna Lapini**  
**Presidente Terziario Donna Confcommercio**

**TDLAB2023**  
**Economia e lavoro: progetti e azioni**  
**per le imprese e la società**

Arezzo, 23 maggio 2023

Buongiorno e grazie a tutte le persone presenti, che hanno partecipato ai nostri lavori e che con noi hanno condiviso idee, considerazioni e progetti.

Ringrazio il Presidente Sangalli per essere ancora una volta presente, per il sostegno e l'attenzione, Carluccio, che non fa mai mancare a Terziario Donna, e il dott. Mariano Bella, per aver saputo, come sempre, aver reso i numeri carichi di significato, e di averci dato una chiave di lettura sull'occupazione femminile davvero importante. Ringrazio il Rettore, il Sindaco e la Prefetta per averci voluto dare il benvenuto ad Arezzo, la mia città, la città dove sono nata e cresciuta, dove sono nati i miei figli, dove insieme a mio marito ho una attività che tanto amiamo, dove ho avuto l'onore di guidare la Confcommercio provinciale, con lo stesso spirito di servizio verso le imprese e la collettività che mi ha guidato nelle altre cariche elettive, territoriali e nazionali, e negli incarichi che il Presidente Sangalli mi ha affidato, come quello per la legalità .

Non nego quindi la mia emozione nel trovarmi nel cuore di Arezzo, in questo meraviglioso Palazzo con tanti amici aretini e tante colleghe venute da tutta Italia.

E ancora oggi come nel benvenuto introduttivo il pensiero mio e immagino di tutti voi, è rivolto alle tante, troppe vittime, colpite dalle drammatiche alluvioni che hanno devastato interi territori del nostro Paese, *a chi ha perso la vita e tutto ciò che nella loro vita avevano costruito.*

A loro voglio testimoniare la vicinanza di Terziario Donna e quella – come ha già fatto il presidente Sangalli - della Confcommercio.

*(So che la Confederazione, in coordinamento con la Fondazione Orlando, la sua Presidente Marisa Tiberio è qui con noi, e con la Protezione civile, si è attivata prontamente per dare supporto e assistenza a imprese e attività del terziario di mercato)..*

Ed è anche per loro che noi, qui, in questi giorni, ci siamo dedicate a progetti e azioni per le imprese e la società, per dare un contributo che possa aiutare a guardare al futuro con più speranza.

Abbiamo voluto dedicare il nostro meeting annuale a tutte quelle iniziative mirate che possono creare un cambiamento culturale mirato a raggiungere una più equa parità di genere, attivando i talenti femminili per stimolare la crescita economica e sociale del Paese.

Progetti ed iniziative che devono andare di pari passo con l'evoluzione contrattuale e legislativa: nel decreto lavoro abbiamo apprezzato la riduzione del nucleo contributivo, che auspichiamo possa diventare strutturale, e l'incentivazione al welfare aziendale.

Ulteriori interventi a favore delle imprese del terziario, rappresenterebbero un importante volano di sviluppo e di crescita dell'occupazione femminile, un'occupazione di qualità: già oggi i tre quarti delle lavoratrici che hanno un contratto a tempo indeterminato sono occupate nel terziario.

Ma il titolo di questo TDLAB, "Economia e lavoro: progetti e azioni per le imprese e la società" racchiude in sé anche il senso di quello spirito di servizio del quale ho parlato poco fa.

Terziario Donna rappresenta oltre 250.000 imprese - del commercio del turismo, dei servizi, delle professioni: sono imprese associate a Confcommercio, che è la più grande rappresentanza datoriale in Italia.

È questo per me motivo di orgoglio, ma anche di responsabilità: perché credo fermamente nel dettato dell'articolo 41 della nostra Costituzione, secondo il quale "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

L'intenzione principale della Costituente era sicuramente quella di garantire che non vi fossero "eccessi" nell'esercizio della libertà di impresa, ma a me piace pensare che ci sia dell'altro.

Mi piace pensare non solo che l'iniziativa privata sia libera, e non debba danneggiare la collettività, ma anzi che possa essere, per la collettività, per il territorio, per la società un volano di benessere.

Mariano Bella, attraverso l'analisi dell'ufficio studi ci ha dimostrato, numeri alla mano, quale sia il contributo delle nostre imprese, delle imprese del terziario di mercato, all'occupazione femminile.

E come il tasso di occupazione femminile incida sulla fertilità e possa, con un circolo virtuoso, contrastare la crisi demografica.

Ha evidenziato che il terziario di mercato è donna, per la alta partecipazione femminile fra i lavoratori dipendenti, ma aggiungo che il terziario di mercato è donna, perché è il settore di elezione delle imprese femminili, in particolare per le imprese che si affacciano sul mercato, che rispetto alle imprese gestite da uomini presentano una maggiore concentrazione nel settore dei servizi, il 66,9% contro il 55,7%.

Quindi l'imprenditoria femminile del terziario gioca un ruolo determinante per innescare quel circolo virtuoso necessario per costruire una crescita occupazionale, demografica, economica senza la quale l'Italia rischia di non accorciare le distanze con gli altri Paesi.

Questo circolo virtuoso lo abbiamo voluto raffigurare con una sfera, quella che vedete qui alle mie spalle, nella quale si intersecano delle parole – **scuola, lavoro, identità impresa, economia** - meridiani e paralleli del nostro mondo ideale.

Ieri abbiamo cominciato la nostra giornata di dibattiti e approfondimenti partendo proprio dalla scuola, dalla necessità di creare una vera alleanza fra scuola e lavoro per rendere i nostri giovani pronti al mercato del lavoro, ad intraprendere una attività imprenditoriale, favorendo la diffusione delle materie STEM (Scientifiche, tecniche,

ingegneristiche e matematiche) specialmente fra le ragazze, che soffrono ancora il peso di stereotipi secondo i quali sarebbero più portate per le materie umanistiche.

Il nostro progetto **STEMprare**, che verrà realizzato in tre regioni test attraverso accordi fra gli uffici scolastici regionali e Terziario Donna, mira proprio a questo. A formare professionalità ma anche rendere ciascuna persona libera di affermare e realizzare se stessa e la propria identità. Identità, che come è emerso dal dibattito fra l'autrice della Treccani e le professoresse della Bocconi, è strettamente connessa all'uso del linguaggio ed alla sua evoluzione.

Per approfondire il legame fra identità, lavoro ed economia abbiamo voluto scegliere un settore, il turismo, nel quale l'identità di un territorio, formata da molteplici componenti (arte, storia, paesaggio, natura, enogastronomia, divertimento) può essere valorizzata e veicolata con modalità diverse, anche antitetiche, ma non per questo contrastanti: è una sfida che può dare impulso ulteriore al settore e all'economia, creando nuovi posti di lavoro.

E sempre, e ancora, è il lavoro, a creare i presupposti perché una persona possa decidere cosa fare della propria vita: la violenza economica è un tema poco dibattuto ma è importante perché senza indipendenza economica, senza lavoro non c'è libertà e la dipendenza economica mette la donna in una condizione di ulteriore fragilità esponendola maggiormente ai rischi di violenza.

Perché la vita delle donne è un valore, e dobbiamo difenderla tutti insieme, come recita lo slogan della campagna social di Terziario Donna in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Esattamente 50 anni fa, era l'11 aprile del 1963, vede la luce l'enciclica *Pacem in terris*, l'ultima di Papa Giovanni XXIII, che pone l'accento sulla dignità umana e in qualche modo rivoluziona la posizione della chiesa su grandi temi, guerra, lavoro, ma anche sulla posizione della donna nella società: ve ne leggo un brevissimo stralcio:

“Gli esseri umani hanno (...) il diritto di creare una famiglia **in parità di diritti e di doveri fra uomo e donna** (...) nella donna diviene sempre più **chiara e operante la coscienza della propria dignità**. Sa di non poter essere considerata o trattata come strumento, **esige di essere considerata come persona** tanto nell’ambito della vita domestica che in quello della vita pubblica”.

50 anni fa, non oggi o ieri... anticipando di un decennio quella che sarebbe poi diventata una pratica femminista, quella dell’autocoscienza. Papa Roncalli registrava che la coscienza della dignità della donna stava diventando sempre più chiara e, soprattutto, attiva.

L’imprenditoria femminile avvantaggia l’intera società questo ormai lo abbiamo compreso tutti e la strada della difesa della donna al lavoro va perseguita, sempre, anche rompendo le frontiere. Mi spiego meglio: domenica pomeriggio Ester Rizzo, autrice del libro “Le mille - i primati delle donne”, che trovate nella vostra shopper, ha concluso la sua presentazione con un video che mi ha molto colpito facendoci capire quanto Noi tutte siamo state fortunate a nascere in questa parte di mondo. Il video raffigurava donne in guerra, donne afghane e Iraniane, donne (e bambini) asiatiche sfruttate, e altro ancora. E allora abbiamo tutte e tutti il dovere di diffondere sempre un principio, quello della libertà: libertà d’impresa, libertà di scelta delle nostre vite.

Viva la libertà viva la Confcommercio.